



La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo in S. Pietro



20 Settembre 2026 (Anno VII – 50^a sett.)

25^a Domenica del tempo ordinario

San Pietro in Gu - Piazza Prandina, 7 - tel. 049.5991003 - Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387

Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com - www.parrocchiasanpietroingu.it

«Sei invidioso perché io sono buono?»

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 20,1-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

«La giustizia del Padre è dare il meglio a ciascuno!» di padre Ermes Ronchi.

Guardo la giornata con gli occhi degli ultimi, quelli seduti in piazza con gli strumenti del loro lavoro posati giù, inutili, che sentono di avere fallito la loro missione, quella di procurare il pane: chi si sente incapace di badare ai suoi figli sta male, sta molto male. La chiamata che arriva inattesa, illogica, che basterà forse a procurare un boccone soltanto, è accolta subito, senza accampare scuse e senza chiedere dettagli, si va' e si fa. Il proprietario che esce all'alba in cerca di braccianti, avanti e indietro dal campo alla piazza, per cinque volte fino a che c'è luce. Il padrone è solo un'immagine consolatoria della nostra vita spirituale o può dire qualcosa in termini di giustizia e solidarietà? Così gli ultimi operai che nessuno vede nessuno chiama.

Siamo vigna di Dio: fatica e passione, il campo più amato. La terra intera è vigna amata, con i suoi grappoli gonfi di miele e di sole, ma anche con le sue vendemmie di sangue. Pressato da qualcosa che non è il lavoro in vigna: che senso ha reclutare lavoratori quando resta un'ora di luce? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito buio. Rivelatrici le parole del padrone: Perché ve ne state qui, tutto il giorno senza fare niente? Quegli uomini inerti producono un vuoto, provocano una mancanza di senso, il giorno attorno a loro si ammalia.

Questo accade perché la maturità dell'uomo si realizza sempre in tre direzioni: saper amare, saper lavorare, saper gioire. Nessuno ha pensato agli ultimi, allora ci penserà lui, non per il suo ma per il loro interesse, per i loro bambini, come virgulti d'ulivo attorno alla mensa senza pane. Quel cercatore di braccia perdute si interessa più degli uomini, e della loro dignità, che non della sua vigna; più delle persone che del profitto. Un grande. amati per primi, quelli che hanno lavorato di meno.

Continua a pag. 2

<i>Ricordiamo i nostri defunti</i>		
SABATO 19	18.30	30° sr. Florida Chiomento; Elisa Cappellari, Callisto, Secondo e defunti famiglia Todescan; Elvira Chiomento e familiari; Graziella Bragagnolo e fam.; Giuseppe Zazzeron e Candida Viero; Imerio Barco e fam.; Giacinto Bressan e fam.; Desiderio Rigoni e familiari; Luigi, Albino, Dionisio e Fiorenzo Venzi.
DOMENICA 20 Settembre 25ª del tempo ordinario	07.30	Giuseppina Simionato.
	09.00	Domenico Pertile e Assunta Mozzo; Pietro Pertile; Luciano Milan, Natale Giometto e Vittoria Prandin; Luigino Baldisseri; Giannino, Mirko Pellizzer e Lavinia Zordan.
	10.30	Flavio Miglioranza.
LUNEDÌ 21 <i>San Matteo</i>	19.00	Luigi Lovo e Maura Galante.
MARTEDÌ 22	08.30	Sr. Lucrezia Lucietto.
MERCOLEDÌ 23 <i>San Pio da Petralcina</i>	19.00	Maddalena, Antonio Barco e familiari; Ermenegildo, Giovanni Carolo e Luigina Trevisan; Rosa Pettenuzzo e Guerrino Baldisseri.
GIOVEDÌ 24	19.00	Luigi Pausco; Maria Fiore e Ruggero Tasca.
VENERDÌ 25	19.00	Antonietta, Natalino, Pietro Basso e Ortensia Tararan, Maria Dalla Pozza e Antonio Rigon.
SABATO 26	18.30	7° Teresina Polato ; Florio Da Soghe; Giuseppe Bortolaso e Mariella Lidron;
DOMENICA 27 Settembre 26ª del tempo ordinario	07.30	Giuseppe Simionato; Lidron Mariello e Giuseppe Bortolaso; Teresa Vanzan e Luigi Lidron.
	09.00	Defunti classe 1940.
	10.30	Gaetano Sorgente; Napoleone Comparin e familiari.
Affidiamo alla misericordia del Signore Teresina Polato ved. Cencin le cui esequie sono state celebrate giovedì 17 u.s.		

Segue da pag. 1 Secondo gesto che stravolge la logica: loro che hanno lavorato un'ora soltanto, per una frazione di giornata ricevono la paga di una giornata intera. E capiamo che non si tratta di una paga, ma di altro modo di abitare la terra e il cuore. Quando poi arriva il turno di quelli che hanno lavorato dodici ore, portato il peso del caldo e della fatica, si aspettano, giustamente, pregustano un supplemento di paga. Ed eccoci spiazzati ancora. La paga è la stessa: «Non è giusto» protestano. È vero: non è giusto. Ma il padrone buono non sa nulla della giustizia, lui è generoso. Neppure l'amore è giusto, è di più. La giustizia non basta per essere uomini, tantomeno per essere Dio. Alla loro delusione risponde: No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli ultimi. Non sottrae nulla, dona. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita, sopra l'economia di mercato stende l'economia del dono: l'uomo più povero, senza contratto, viene messo prima del contratto di lavoro.

La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace affatto, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che uscirai a cercarmi ancora, anche nell'ultima luce.

<i>Incontri Comunitari</i>		
SANATO 19 settembre	09.00 12.00	Assemblea Diocesana al Teatro Comunale di Vicenza <i>"Comunità cristiane generative: riscoprire il dono della fede".</i>
DOMENICA 20	11.30	Battesimo di <i>Artemisia</i> Lovato.
LUNEDÌ 21	16.00	Sono ricominciati gli incontri del <i>Movimento della Speranza</i> ogni lunedì presso la scuola dell'Infanzia.
MERCOLEDÌ 23	16.00	Catechismo dei ragazzi – Per 2 ^a primaria ore 16.15.
GIOVEDÌ 24	18.00	Incontro ministri straordinari della Comunione
SABATO 26		Pellegrinaggio parrocchie del vicariato a Monte Berico (vedi locandina)
DOMENICA 27 Settembre	11.30	Battesimo di <i>Ludovico</i> De Tomasi.

Improvvisa -mente Festival 26

20/09

San Pietro in Gu
teatro parrocchiale

> ore 16.00

L'Essere attrove



Prenotazione consigliata
per gli spettacoli.
Per informazioni
comunicazione@lincontro.it

Spettacolo teatrale
Ullalà Teatro

STORIA DI UNA GABBIANELLA E UN GATTO

Regia di Pippo Gentile

CON IL PATROCINIO DI



Comune
di San Pietro in Gu

grazie a



Accogliere ciò che è diverso da noi.
Prendersene cura. Aiutarlo a trovare il proprio modo di volare.
Storia di una gabbianella e di un gatto porta in scena una storia di solidarietà,
diversità e accettazione di sé, attraverso teatro, danza e video.
Uno spettacolo per grandi e piccoli, perché imparare a guardare l'altro
può portarci un po' più lontano. Dai 4 anni.

PELLEGRINAGGIO

del vicariato Fontaniva- Piazzola sul Brenta



a Monte Berico
SABATO 26 SETTEMBRE 2026



- **ORE 5.10**
ritrovo in Piazza Prandina
San Pietro in GU (Pd)
- **ORE 5.15**
Partenza a piedi



- **ORE 9.30**
ritrovo per chi arriva a piedi
e per chi parcheggia sul
piazzale al Cristo (a metà dei
portici) e **salita recitando
il rosario**;



- **ORE 10.00**
s. messa nel santuario:
presieduta da Don Guido
Bottego e animata dalla
Schola Cantorum San
Lorenzo di San Pietro in Gu;



- segue per chi lo desidera
la **spiegazione della storia
del santuario** con raduno
nelle sala del quadro;

- rientro



PARROCCHIA SAN LORENZO IN SAN PIETRO

♪ **CERCHIAMO VOCI!** 🎤

*Se ti piace la musica
e vuoi fare nuovi amici,
il **Coretto** ti aspetta!
Non servono provini,
solo tanta voglia di mettersi in gioco.*



Cantiamo insieme



🇮🇹 **QUANDO E DOVE?**

*Il sabato pomeriggio
dalle **14:30** alle **15:30**
In **Sala Monteberico***



*Iniziamo il 26 settembre,
ma le nostre porte sono sempre aperte:
puoi unirti al gruppo quando vuoi!*

Vieni a fare una prova, ti aspettiamo!

Per informazioni: Zeudi +39 347 8692352

CONVEGNO NAZ. SCHOLAE CANTORUM A PISA



In **Parrocchia San Lorenzo in San Pietro in Gu**, organizzato
dall'Associazione Italiana Santa Cecilia, viene organizzata una gita a Pisa

DOMENICA 08 NOVEMBRE 2026

PROGRAMMA

- ore **6:00** Partenza da P.zza Prandina,
San Pietro in Gu
- ore **10:30** Visita al complesso
monumentale del Duomo di Pisa
(Battistero e Camposanto)
- ore **12:30** Pranzo al sacco fornito
dall'organizzazione
- ore **14:15** visita della Cattedrale
- ore **15:00** Per i **cantori**: prove di canto
- ore **16:00** Celebrazione Eucaristica
presieduta da S.E. Rev.ma Mons.
Saverio Cannistrà, Arcivescovo di Pisa;
cantata dalle Scholae Cantorum.
- a seguire partenza e rientro

INFORMAZIONI

Quota di partecipazione: 70 € a persona
All'iscrizione acconto di 40€

La quota **comprende**:

- viaggio in pullman A/R
- pranzo al sacco
- fascicolo per le celebrazioni e
preghiere
- ingressi come stabiliti dal programma

Per maggiori informazioni e fermare il
proprio posto per tempo, **contattare** don
Guido al numero 340 4626456.